

**Tagung der Alpenkonferenz**

**Réunion de la Conférence alpine**

**Sessione della Conferenza delle Alpi**

**Zasedanje Alpske konference**

**TOP / POJ / ODG / TDR**

**XVIII**

**A6**

**IT**

---

06-12-2024

## **ALLEGATO**

- 1 Verbali degli incontri del Forum di esperti sull'energia (18 gennaio 2023, 9 maggio 2023, 7 maggio 2024)**

# Scambio di informazioni sul tema „Energia nelle Alpi“

Iniziativa dell’Austria per allineare le tematiche riguardanti l’energia agli obiettivi della Convenzione delle Alpi

**18 gennaio 2023, dalle ore 10 alle 15, online; lista dei partecipanti e presentazioni nel [cloud](#) (Password: Energy-Forum)**

## Contesto dello scambio

- Occasione per uno scambio di informazioni sul tema dell’energia nella Convenzione delle Alpi
  - Attualmente (e dalla fine del mandato della Piattaforma Energia nel 2014) non esiste un comitato preposto all’energia nella Convenzione delle Alpi.
  - Le aspettative nei confronti del territorio alpino sono molteplici. I gravi e complessi impatti della crisi energetica si stanno intensificando, anche con riferimento alla Convenzione delle Alpi e ai suoi Protocolli.
  - È necessaria un’ampia presa di posizione della Convenzione delle Alpi sul tema dell’energia nella regione alpina.

## Obiettivo

Elaborazione di un pool di approcci, risposte e argomentazioni specifiche per l'area alpina, sulla base delle disposizioni della Convenzione delle Alpi.

## Dibattito

Il dibattito si è svolto sulla base delle seguenti quattro domande:

- Fornisca, se possibile, una panoramica delle attività e degli obiettivi attuali nel campo dell'energia, in particolare per quanto riguarda la regione alpina.
- Quali misure per lo sviluppo delle fonti rinnovabili (ad esempio, strategie, piani energetici) e progetti di efficienza energetica sono previsti nel prossimo futuro?
- Quali sono le sfide a livello nazionale?
- Sono stati adottati provvedimenti di emergenza per rispondere all'attuale crisi energetica?

Le delegazioni e le organizzazioni con status di osservatori della Convenzione delle Alpi sono state interpellate per rispondere a questi quattro quesiti. Qui di seguito troverete una sintesi dei principali contenuti che riflette il diverso livello di dettaglio dei contributi al dibattito. Ulteriori informazioni possono essere scaricate dai documenti salvati nel cloud della Convenzione delle Alpi (presentazioni illustrate durante l'incontro) o richieste alle singole delegazioni e agli osservatori.

### **Germania (presentazione nel cloud)**

- Obiettivi
  - Neutralità climatica entro il 2045; obiettivo 1,5 gradi (Accordo di Parigi sul clima); entro il 2030 aumento fino a minimo l'80% della quota di energie rinnovabili (di seguito ER) sul consumo lordo di corrente (nel 2022 pari a circa il 47%)
  - Trovare soluzioni per tre crisi simultanee (clima, energia, biodiversità)
  - Focus su eolico, solare e bioenergia (eolico: + 10 GWh circa/anno; solare: + 22 GWh circa/anno; bioenergia: possibilmente solo da materiali residui e di scarto); la Baviera e il Baden-Württemberg finora si sono concentrati sull'energia solare; l'energia eolica in Germania è spesso due volte più efficace di quella solare; scarsa rilevanza dell'energia idroelettrica, in quanto il potenziale è già ampiamente sfruttato
- Misure per accelerare la transizione energetica
  - Diverse modifiche di legge e iniziative a livello nazionale e comunitario (emendamento alla Legge sulle Fonti di Energia Rinnovabile, emendamento alla Legge Federale sulla Conservazione della Natura, emendamento alla Legge Federale sul Controllo delle Immissioni; regolamenti di emergenza dell'UE, Direttiva UE sulle Energie Rinnovabili [RED], REPowerEU)
  - L'utilizzo delle ER è di interesse pubblico prevalente e deve essere considerato come una priorità nella valutazione dei beni protetti

- Semplificazione e accelerazione delle procedure di pianificazione e autorizzazione, ad esempio standardizzazione dei requisiti di protezione della natura, zone di riferimento (go-to areas)
- Esempio energia solare: ampliamento dell'area di copertura includendo le zone prative (con restrizioni); impianti Agri-PV, Floating-PV (galleggianti), Moor-PV (nelle torbiere)
- Attuazione della legge sull'energia eolica: ogni Land deve destinare il 2 % della sua superficie all'energia eolica entro il 2032 (attualmente è lo 0,8 %)
- Sfide
  - Problemi di disponibilità del suolo e impatti delle ER sulla natura: distruzione o compromissione di habitat e popolazioni di flora e fauna in seguito all'installazione e al funzionamento degli impianti
  - Esempio energia solare: all'atto dell'approvazione di un progetto specifico, le ER devono avere un interesse prevalente, ad esempio in termini di protezione della natura (eventuale eccezione nel caso di specie che godono di una protezione particolare)
  - Esempio energia eolica:
    - Alcuni Länder sono molto lontani dall'obiettivo del 2%; i piani presentati per le destinazioni d'uso del suolo sono stati dichiarati nulli dai tribunali; la pianificazione regionale e l'urbanistica seguono approcci diversi; alla fine, non tutte le aree designate risultano idonee alla realizzazione degli impianti
    - Gli impianti in funzione hanno impatti negativi soprattutto sugli uccelli e sui pipistrelli
    - Emendamento alla legge federale sulla protezione della natura (BNatSchG) per gli impianti eolici: autorizzazione all'uso di aree protette paesaggistiche fino al raggiungimento degli obiettivi in termini di superficie; definizione di 15 specie di avifauna nidificante, per le quali deve essere eseguita una procedura di valutazione in base alla legislazione sulla protezione delle specie prima di autorizzare nuovi impianti di energia eolica; definizione di misure preventive (es. spegnimenti, dissuasori, sistemi anticollisione); contributi a titolo compensativo destinati a progetti nazionali per la protezione delle specie al fine di garantire la conservazione delle popolazioni interessate.
- Provvedimenti di emergenza
  - Adozione di numerosi emendamenti legislativi
  - Rafforzamento del ruolo esemplare del settore pubblico: riduzione dell'illuminazione e della temperatura ambiente a 19 gradi negli edifici pubblici, "vacanze energetiche" durante le festività natalizie

- Diversificazione delle forniture di gas, riempimento degli impianti di stoccaggio del gas e aumento della quota di carbone (esempio attuale Lützerath);
- Proroga di 3,5 mesi del tempo di funzionamento delle ultime tre centrali nucleari oltre la fine di dicembre 2022 (fino al 15 aprile 2023)
- Generico auspicio di una buona transizione dai provvedimenti di emergenza alle misure a lungo termine

## Francia

- Obiettivi
  - Legge sulla transizione energetica per la crescita verde (2015; in concomitanza con l'Accordo sul Clima di Parigi) in materia di abitazioni e costruzioni
  - Aumento della quota delle ER al 23% del consumo energetico finale lordo nel 2020 e al 32% nel 2030
  - Entro il 2050: decuplicazione della quota di energia solare, 50 nuovi parchi eolici offshore e raddoppio della produzione energetica onshore
  - Aumento della quota di energia nucleare nel mix energetico
  - Obiettivi specificatamente alpini
    - Regione Provence Alpes Côte d'Azur: copertura del consumo energetico totale con ER nel 2030; progetti ambiziosi di potenziamento delle fonti di energia solare
    - Regione Auvergne Rhône Alpes (AURA): focus sulla mobilità a idrogeno
- Misure
  - Riduzione dei tempi di attuazione dei progetti riguardanti le ER
  - Implementazione delle misure della legge sulla transizione energetica:
    - miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali dei nuovi edifici
    - esecuzione di lavori di isolamento nell'ambito delle grandi ristrutturazioni edilizie
    - semplificazione dei criteri di voto per gli efficientamenti energetici (è sufficiente la maggioranza semplice)
    - credito d'imposta per la transizione energetica
    - bonus energia (per 4 milioni di famiglie meno abbienti)
    - costi di riscaldamento su misura
  - Misure specificatamente alpine
    - Misure previste dal programma nazionale Avenir-Montagnes 2021-2022: dotare le aree montane di ulteriori competenze e risorse tecniche; concentrarsi sullo sviluppo della mobilità sostenibile (3,7 milioni di euro per 38 aree); accelerare il rinnovamento degli immobili per il tempo libero (17

località turistiche); sostenere progetti di investimento in soluzioni di mobilità innovative

- Misure previste dalla Convenzione Interregionale Massif des Alpes per il periodo 2021-2027: dotare le aree montane di competenze e risorse tecniche per implementare progetti di produzione di calore con ER (soprattutto nelle località turistiche); risanamento energetico di infrastrutture (rifugi alpini - 2 milioni di euro); promuovere l'utilizzo di legname locale nell'edilizia (certificazione "Bois des Alpes"- 11 milioni di euro)
- Sfide
  - Gestione delle risorse idriche, es. per il settore nucleare (raffreddamento dei reattori) e per il settore idroelettrico (conflitti d'uso con l'approvvigionamento di acqua potabile, l'irrigazione agricola, l'innevamento artificiale)
  - Equilibrio tra protezione dell'ambiente e sviluppo delle ER
  - Le aree montane come riserve di suolo, in quanto la loro mobilitazione sembra meno problematica grazie alla minore urbanizzazione
  - Esempio energia solare: lo sviluppo deve andare di pari passo con l'accettazione della "artificializzazione" delle superfici agricole o delle aree naturali (spesso torbiere o prati) e delle potenziali ripercussioni sulla biodiversità, sulla continuità ecologica, sulla tutela del paesaggio e sul turismo sostenibile
  - In linea di principio il tema del turismo deve essere visto maggiormente in collegamento con quello dell'energia
  - Esempio energia nucleare:
    - Adozione di una proposta di legge per accelerare le procedure relative alla costruzione di nuovi impianti nucleari in prossimità di impianti nucleari esistenti e al funzionamento di questi ultimi
    - Accelerazione dei progetti per la costruzione di reattori di centrali nucleari di tipo EPR2 (costruzione di 6 reattori e studi per la costruzione di altri 8)
- Provvedimenti di emergenza
  - A ottobre 2022 è stato introdotto un piano di risparmio
  - Esempi di settori interessati: gli edifici e il loro riscaldamento, così come la loro efficienza energetica in generale, i trasporti, il rafforzamento del ruolo esemplare del settore pubblico (es. riscaldamento negli edifici pubblici, telelavoro, illuminazione pubblica), le aziende (illuminazione esterna, riscaldamento, climatizzazione, limitazione delle trasferte non indispensabili), lo sport (illuminazione degli stadi)
  - Sostegno finanziario per le famiglie (es. bonus per l'installazione di pompe di calore)

## Italia

- Obiettivi
  - Promozione delle ER e dell'efficienza energetica, in linea con gli impegni europei e internazionali di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (neutralità climatica entro il 2050)
  - Il contributo maggiore all'aumento dell'uso delle ER grazie a tecnologie di generazione di energia rinnovabile (energia solare ed eolica: aumento della capacità fotovoltaica totale installata da 21 GWh oggi a oltre 52 GWh nel 2030 e dell'energia eolica da 10 GWh a 20 GWh); quota importante anche dell'energia idroelettrica nel mix di fonti rinnovabili
  - Sul consumo energetico finale lordo, entro il 2030, il 30 % dell'energia sarà generato dalle rinnovabili (l'obiettivo sarà comunque rivisto e fissato più in alto)
  - Riduzione del consumo di energia primaria da circa 146 Mt nel 2019 a circa 125 Mt nel 2030
  - Sicurezza/autonomia energetica attraverso l'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti (ampliamento delle smart grid) e la costruzione di capacità aggiuntive per la rigassificazione (liquefazione del gas) entro il 2025
  - Graduale abbandono del carbone per la generazione di elettricità a favore di un mix di elettricità (ER e gas) entro il 2025
- Misure
  - Adozione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2019 (aggiornamento in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione 2030)
  - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dall'aprile 2021 (stanziamento di quasi 60 miliardi, di cui circa 15 miliardi per l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici); destina oltre il 31% del suo budget alla missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" da realizzare entro il 2026 con progetti concreti in fase di sviluppo, tra cui:
    - Sviluppo dell'agro-voltaico, dell'agricoltura ibrida e di sistemi di produzione energetica che non hanno impatti negativi sui terreni agricoli, per circa 1 GWh;
    - Promozione delle ER per le comunità energetiche e l'auto-consumo, per circa 2 GWh
    - Promozione di impianti innovativi (inclusi impianti eolici off-shore e marini), per circa 200 MWh
    - Sviluppo del biometano per una produzione aggiuntiva di circa 2,5 miliardi di metri cubi

- Semplificazione e accelerazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di ER onshore e offshore e nuove normative per sostenere la produzione e il consumo di gas rinnovabile, in particolare nel settore agricolo
  - Sviluppo dell'idrogeno come fonte energetica (nel 2030 dovrebbe coprire il 2% del consumo finale)
  - Garantire il sistema energetico europeo attraverso investimenti significativi nelle infrastrutture e nella produzione di energia (ruolo centrale di regioni, comuni e città, cooperazione transfrontaliera nella regione alpina)
  - Valutare, accelerare e semplificare le procedure di autorizzazione (ad esempio, decreto sulle aree ammissibili per accelerare gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili nella procedura di autorizzazione)
- Sfide – sfide specificatamente alpine
    - Particolare attrattività della regione alpina per la produzione di energia (energia idroelettrica e solare)
    - Principali infrastrutture per l'accesso ai mercati energetici del Nord Europa, ad esempio interconnessioni di importazione del gas con l'Austria (Tarvisio) e la Svizzera (Passo Gries)
    - Dettagli sulle interconnessioni e le capacità di scambio con i Paesi limitrofi, es.
      - Austria: nuova linea elettrica in cavo interamente interrato che collegherà la centrale elettrica di Nauders in Austria con quella di Glorenza in Val Venosta (aumento dello scambio di energia elettrica e, grazie all'interconnessione, migliore integrazione delle risorse rinnovabili nonché miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità della rete elettrica (messa in funzione a fine 2023))
      - Francia: messa in esercizio della nuova interconnessione Piemonte-Savoia nel 2024
- Provvedimenti di emergenza
    - Attuazione di misure di emergenza specifiche dell'UE, ad esempio il rispetto (e il superamento) degli obiettivi di stoccaggio del gas (es. gli impianti di stoccaggio del gas riempiti al 95% circa nell'ottobre 2022), riduzione della domanda di gas, sostegno finanziario ai consumatori finali
- Contributo dell'EURAC (Accademia Europea di Bolzano)
    - La pianificazione integrale e intersettoriale è essenziale (cfr. anche l'approccio previsto dall'articolo 2 della Convenzione delle Alpi)
    - È necessaria una modellazione del sistema energetico complessivo: quale sarà lo scenario per uno Stato negli anni 2030/2040/2050, se le emissioni di CO2 devono

- essere ridotte del 50%, 60% ecc.? Risposta ex ante: i consumi aumenteranno, serve quindi elettricità green e a prezzi accessibili
- È necessaria una valutazione globale dell'idoneità dei terreni (su cui costruire impianti anche a breve termine)

## **Principato di Monaco**

- La politica energetica del principato di Monaco è strettamente correlata a quella francese
- Obiettivi
  - Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 55% entro il 2030 (rispetto al 1990)
  - Neutralità di CO2 entro il 2050
  - Entro il 2030: 50% da ER
- Misure
  - Divieto di utilizzare il gasolio da riscaldamento negli edifici a partire dal 1° gennaio 2022
  - Riduzione graduale del gas entro i prossimi 10 anni (divieto totale del riscaldamento a gas)
  - Sviluppo di forme di produzione energetica da acqua marina
  - Acquisto di impianti per la generazione di elettricità da ER all'estero per raggiungere l'equivalenza con l'elettricità consumata sul territorio (obiettivo 50% nel 2025)
  - Definizione da parte dello Stato di un target mix per le ER: fotovoltaico, eolico, idroelettrico (attualmente il 34% del consumo di elettricità è coperto da fotovoltaico ed eolico)
- Sfide e misure correlate
  - Settore dei trasporti: altissimo numero di pendolari, si punta all'elettrificazione dei trasporti, in particolare:
    - Sostituzione di tutti gli autobus a motore termico con bus elettrici entro il 2025
    - Bonus per veicoli elettrici e ibridi
    - Sviluppo dell'infrastruttura del trasporto pubblico (parcheggi di interscambio, corsie dedicate, potenziamento del trasporto ferroviario, ecc.) e della ricarica elettrica (oltre 100 stazioni di ricarica più veloci e gratuite)
  - Ristrutturazione e costruzione di edifici che consumino meno energia e utilizzino le ER

- Label “Monaco Mediterranean Sustainable Building” per i nuovi edifici; label e marchio di qualità per alberghi e ristoranti
- Sostegno per migliorare l'efficienza energetica (promozioni per infissi, coperture di tetti, audit energetici ecc.); ottimizzazione delle normative per l'efficienza energetica nel settore edilizio
- Illuminazione a LED generalizzata e accelerazione di installazioni di pannelli fotovoltaici (+ 2.300 m<sup>2</sup> nel 2021)
- Riduzione delle emissioni di carbonio, dei consumi energetici e degli impatti ambientali del settore dei rifiuti
  - Piano di gestione dei rifiuti 2030 (obiettivi: stabilizzare le tonnellate incenerite e ridurre a zero i rifiuti di plastica monouso)
  - Nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti 2030 con cernita ottimizzata della plastica
  - Ulteriore sviluppo del label “Ristorante Impegnato” e “Commercio Impegnato”
  - Inasprimento graduale delle normative sui rifiuti e in particolare sui prodotti che generano rifiuti di plastica
  - Attuazione di un sistema del vuoto a rendere per i contenitori da asporto
- Provvedimenti di emergenza
  - Attuazione del piano di risparmio
    - Ruolo esemplare delle autorità pubbliche (riduzione della temperatura di riscaldamento per gli edifici pubblici)
    - Appelli al risparmio alla popolazione
    - Modifiche per alcune celebrazioni di fine anno
    - Incentivi al settore privato per il risparmio energetico
    - Istituzione di un bollettino meteo sull'elettricità
  - Limiti di aumento dei prezzi: 15 % per le famiglie, 35 % per le imprese

## **Austria**

- Obiettivi
  - Neutralità climatica entro il 2040
  - Entro il 2030 il 100 % dell'elettricità da ER (bilanciata a livello nazionale) (nel 2021: 76% dell'alimentazione elettrica da ER)
  - Aumento di +27 TWh di produzione elettrica da rinnovabili entro il 2030 (a partire dal 2020, aumento di circa il 50 %)
    - L'obiettivo +27 TWh è suddiviso come segue: 11 TWh da fotovoltaico, 10 TWh da eolico, 5 TWh da idroelettrico e 1 TWh da biomassa (elettricità da

rinnovabili al 2021: idroelettrico 42,3 TWh; fotovoltaico 2,8 TWh, eolico 7,2 TWh, totale da rinnovabili: 56,8 TWh)

- Potenziali più elevati e quindi maggiore espansione per il fotovoltaico e l'eolico; potenziali per l'idroelettrico in gran parte già esauriti (attualmente  $\frac{3}{4}$  della generazione di energia elettrica dall'idroelettrico)
- Gli obiettivi di espansione nel settore dell'elettricità dipendono fortemente dall'aumento del consumo di elettricità dovuto alla progressiva elettrificazione di altri settori (ad esempio, i trasporti, la conversione alle pompe di calore); Nota: anche se la domanda di energia diminuisce complessivamente, si può prevedere un aumento della domanda di elettricità a causa della sostituzione dei combustibili fossili con l'elettricità
- Situazione attuale della transizione (valutazione della domanda di elettricità prevista) in fase finale di elaborazione
- Misure
  - Decarbonizzazione degli impianti di riscaldamento ai sensi della Legge sulle fonti di calore rinnovabili (EWG, disegno di legge governativo); passaggio da vecchi riscaldamenti a combustibili fossili a impianti più moderni e rispettosi del clima; obiettivo: approvvigionamento del settore edilizio con calore proveniente da fonti rinnovabili o teleriscaldamento di qualità certificata entro il 2035 o con combustibili fossili gassosi entro il 2040
  - Attuazione della Legge Federale sull'Efficienza Energetica 2023 (attualmente disegno di legge); obiettivo: riduzione del consumo finale di energia del 18% entro il 2030, ad esempio rafforzando il principio "l'efficienza energetica prima di tutto", funzione esemplare del Governo federale, misure strategiche alternative, come le tassazioni (ad esempio, l'imposta sugli oli minerali, la carbon tax), i programmi di sostegno statali (ad esempio, il sostegno ambientale nazionale, il sostegno all'edilizia abitativa dei Länder, il programma per il rinnovamento termico), le campagne di informazione, i pacchetti congiunturali 2020 e 2021 (stanziamento di risorse finanziarie per i diversi strumenti di sostegno)
  - Attuazione della Legge sull'espansione delle energie rinnovabili (decisione nel 2021, primi finanziamenti nel 2022)
  - Erogazione di finanziamenti solo a seguito dell'implementazione di criteri e interventi ecologici
  - Preparazione del piano integrato dell'infrastruttura di rete (NIP) nell'ottica di una pianificazione sovregionale (panoramica globale del sistema energetico futuro sulla base di una considerazione coordinata dell'espansione della rete con il potenziamento degli impianti per la generazione e lo stoccaggio di elettricità e gas da fonti rinnovabili)

- Aggiornamento più dettagliato sui potenziali delle energie rinnovabili nelle procedure di appalto (presentazione in scala ridotta dei potenziali fino al 2030 e 2040 e considerazione di ulteriori fattori come gli effetti della crisi climatica o i progressi tecnologici negli impianti)
- Istituzione di un dialogo tra Stato e Länder sulle ER
- Nessuna misura specifica alpina
- Sfide
  - Sfide di bilancio per il finanziamento della transizione energetica
  - Necessità di ammortizzatori sociali, es. nel progetto di decarbonizzazione degli impianti di riscaldamento; ad esempio, quasi 2 miliardi di euro saranno stanziati per i progetti di rinnovamento del Governo federale fino al 2026. Inoltre, è previsto un aumento dei bonus per le famiglie a basso reddito nel corso della campagna di finanziamento "Riscaldamento pulito per tutti", con un budget di 570 milioni di euro entro il 2026. Anche i Länder promuovono la sostituzione delle caldaie e le ristrutturazioni termiche con ampi programmi di finanziamento
  - "Assalto" ai centri di consulenza energetica e necessità di creare ulteriori strumenti
  - Servono maggiori informazioni sulle molteplici iniziative per le persone interessate
  - Il costo degli investimenti (es. per il passaggio alle ER o per le ristrutturazioni) è salito a causa dell'aumento dei prezzi
  - Carezza di personale qualificato (sia per lo sviluppo delle ER e delle reti che per velocizzare le procedure di autorizzazione)
  - Designazione o destinazione di aree per potenziare le ER e le reti
  - Equilibrio tra sviluppo delle ER e la protezione della biodiversità (sia sulla base di criteri per il finanziamento che tramite normative esistenti, come ad esempio le leggi sulla protezione della natura dei Länder)
- Provvedimenti di emergenza
  - Acquisto di una riserva strategica di gas di 20 TWh
  - Riempimento degli impianti di stoccaggio del gas
  - Raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio (livello di riempimento al 18.1.2023: 86%); maggiori informazioni su [www.energie.gv.at](http://www.energie.gv.at)
  - Adozione della Legge sulla Diversificazione del Gas (100 milioni di euro tra il 2022 e il 2025, in particolare per la diversificazione degli acquisti di gas metano)
  - Campagna di risparmio energetico "Missione 11", rivolta a circa quattro milioni di case private (obiettivo: risparmiare l'11% del consumo energetico attuale)
  - Attuazione della direttiva per la sovvenzione dei costi energetici per le aziende (che collega la sovvenzione all'attuazione di varie misure di risparmio energetico)

- nell'ambito dell'illuminazione e del riscaldamento nelle aree esterne), prorogata con la sovvenzione dei costi energetici 2 fino alla fine del 2023
- Pubblicizzazione dei sussidi offerti dal Governo e dai Länder, ad esempio per le ristrutturazioni termiche, il passaggio a sistemi di riscaldamento non fossili e a elettrodomestici più efficienti dal punto di vista energetico
  - Attuazione della Legge sulla Riduzione del Consumo di Energia Elettrica con misure volontarie di risparmio (ad esempio, misure di sensibilizzazione come inviti al risparmio, informazioni alle utenze sul cambiamento comportamentale; misure di risparmio energetico, efficienza energetica e ristrutturazione; contratti di risparmio energetico; altri accordi volontari con l'obiettivo principale della riduzione del consumo lordo di energia elettrica) e possibilità di gare d'appalto per la riduzione del consumo di energia elettrica durante gli orari di picco
  - Gli interventi drastici sulle forniture energetiche sono l'ultima ratio (finora non sono stati necessari)
  - Aumento dei finanziamenti per lo sviluppo delle rinnovabili (soprattutto del fotovoltaico che ha raggiunto circa 1.400 MWh grazie ai sussidi agli investimenti previsti dalla Legge sull'espansione delle energie rinnovabili (EAG) 2022)
  - Sospensione dei contributi per la promozione delle rinnovabili e della tariffa forfettaria per l'elettricità verde nel 2022 e 2023, in seguito al surplus registrato dalla vendita dell'elettricità verde (con conseguente sollievo per le utenze)

## **Svizzera**

A causa dell'attuale cambiamento politico ai vertici del Dipartimento, la Svizzera non ha preso posizione, ma ha accolto con favore questa iniziativa e l'avvio della discussione sul tema dell'energia nella Convenzione delle Alpi.

## **Slovenia**

- Obiettivi
  - Aumentare la quota di fonti energetiche rinnovabili ad almeno il 27% del consumo energetico finale lordo entro il 2030 e migliorare l'efficienza energetica del 35% entro il 2030 rispetto al 2007
  - Accelerare l'introduzione di fonti rinnovabili
  - Abbandonare gradualmente il carbone entro il 2030
  - Potenziale relativamente basso per l'utilizzo dell'energia eolica, ma predisposizione di quattro parchi eolici nel perimetro della Convenzione delle Alpi nell'ottica del piano di sviluppo territoriale nazionale

- Misure
  - Preparazione di una legge sull'installazione di impianti per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili; regolamentazione dei requisiti per la creazione di aree prioritarie per le ER; attualmente sono in corso analisi del potenziale eolico e idroelettrico, sulla base delle quali devono essere effettuate le designazioni delle aree per la pianificazione territoriale
  - Adozione da parte del Governo di un calendario a lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi quinquennali per la promozione della produzione e dell'utilizzo di energia rinnovabile: ampia panoramica su tutti i provvedimenti e incentivi disponibili; nuove o più ampie disposizioni di finanziamento per le tecnologie in aggiunta ai sussidi esistenti e ad altri meccanismi di sostegno
  - Preparazione di un regolamento per ottenere aiuti finanziari agli investimenti:
    - Quadro calendarizzato per gli aiuti di Stato in situazioni di crisi, per sostenere l'economia dopo l'aggressione della Russia contro l'Ucraina
    - Aiuti per sostenere la produzione di elettricità da fonti rinnovabili, idrogeno rinnovabile, biogas e biometano da rifiuti e residui, immagazzinamento di elettricità e calore e produzione di calore da fonti rinnovabili
  - Aumento degli investimenti nella rete di distribuzione elettrica
  - Promozione della conversione dei sistemi di energia rinnovabile esistenti,
  - Investimenti in soluzioni economiche sostenibili e nelle infrastrutture per i carburanti alternativi nei trasporti (mobilità elettrica)
  - Primi successi degli incentivi: installazione di oltre 250 MWh di impianti solari lo scorso anno (= salto di oltre il 50 % rispetto all'anno precedente secondo le stime)
- Sfide
  - Scarsa conoscenza da parte degli investitori in merito a tutte le procedure necessarie
  - Resistenza della popolazione locale
  - Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle fonti rinnovabili e sull'uso efficiente dell'energia
  - Conflitti d'uso: i siti proposti comportano interventi in aree sotto tutela (protezione della natura, ecc.).
  - Carezza di manodopera qualificata
  - Maggiori investimenti nella modernizzazione della rete elettrica
- Provvedimenti di emergenza
  - Gas
    - Diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas (gas dall'Algeria)
    - Sostegno all'acquisto congiunto di gas nel quadro della Piattaforma energetica dell'UE

- Accordi di solidarietà per le forniture di gas con Italia e Croazia
- Costruzione o ulteriore sviluppo di interconnessioni per il gas con i Paesi limitrofi (con prospettiva di passaggio all'idrogeno)
- Mitigazione dell'impatto dei prezzi energetici elevati: regolamentazione dei prezzi, soprattutto per le famiglie e le piccole e medie imprese; ricapitalizzazione o garanzia statale per le aziende distributrici di energia
- Riduzione dei consumi di combustibili fossili attraverso una regolamentazione dei prezzi ben ponderata, campagne di risparmio energetico e misure per diminuire il consumo di energia nel settore pubblico, strategia di sensibilizzazione.

### **Unione Europea (presentazione su REPowerEU nel cloud)**

- Il piano REPowerEU mira ad accelerare la transizione energetica e a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili provenienti dalla Russia. Le priorità sono il risparmio energetico, la produzione di energia pulita e la diversificazione delle risorse energetiche
  - Attuazione delle seguenti misure per la sicurezza energetica/indipendenza dai combustibili fossili entro il 2030:
  - Diversificazione dell'approvvigionamento di gas;
  - Accelerazione dello sviluppo e dell'utilizzo delle energie rinnovabili (obiettivo UE del 45% entro il 2030);
  - Riduzione della domanda di combustibili fossili, anche attraverso misure di efficienza energetica (aumentare l'obiettivo di efficienza energetica al 13% entro il 2030 sulla base dello scenario Primes 2020) e misure di risparmio energetico in generale
  - Applicazione del principio "DNSH – Do no significant harm": gli investimenti nell'ambito dei PNRR non devono arrecare danni significativi (la legislazione per la protezione dell'ambiente non deve essere compromessa; eccezione per gli investimenti nella fornitura di petrolio e gas per garantire la sicurezza immediata dell'approvvigionamento)
  - Focus sulla produzione di energia pulita (strategie del solare, del biometano e dell'idrogeno).
  - Disponibilità di ampi fondi REPowerEU
- Altre misure dell'UE (selezione)
  - Regolamento sull'emergenza gas: riduzione su base volontaria del consumo di gas in tutti gli Stati membri dell'UE tra il 1° agosto 2022 e il 31 marzo 2023 del 15% rispetto al consumo medio degli ultimi cinque anni; la riduzione diventa obbligatoria in caso di attivazione dello stato di allarme dell'Unione

- Regolamento emergenza energia elettrica per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia: riduzione del consumo lordo su base volontaria tra il 1° novembre 2022 e il 31 marzo 2023 di almeno il 10% rispetto alla media del consumo lordo nei mesi corrispondenti del periodo di riferimento: riduzione obbligatoria del picco di energia di almeno il 5% all'ora nelle ore di punta tra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023. Inoltre è stato fissato un tetto sui ricavi di mercato per i produttori di energia elettrica a 180 EUR/MWh e prelievo sui ricavi eccedenti se questo tetto viene superato
- Nuova direttiva sull'efficienza energetica dell'UE (EED III): obiettivo attuale: miglioramento dell'efficienza energetica del 32,5 % entro il 2030; attuali sforzi per adattare questo obiettivo (innalzamento del livello di ambizione) inserendo la EED III nel pacchetto "Fit for 55" (riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030) nell'ambito del Green Deal europeo
  - Gli Stati membri devono collaborare per ridurre il consumo finale di energia di almeno il 9% nel 2030 rispetto alle proiezioni dello scenario di riferimento 2020 (= riduzione del 36% del consumo di energia finale e del 39% del consumo di energia primaria rispetto allo scenario di riferimento 2007 utilizzato finora)
  - Obiettivo di riduzione per gli impegni relativi all'importo cumulativo dei risparmi pari all' 1,1 % annuo dal 1.1.2024, all'1,3 % annuo dal 1.1.2026 e all' 1,5 % annuo dal 1.1.2028
- Regolamento (UE) 2022/2577 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle ER (provvedimenti di emergenza temporanei, accelerazione delle procedure di appalto per gli impianti di energia solare, per i progetti nell'ambito delle energie rinnovabili e delle relative infrastrutture di rete, accelerazione dell'uso di pompe di calore)
 

Definizione di un tetto al prezzo del gas dal 15.2.2023 nell'ambito del regolamento (UE) 2022/2578 su un meccanismo di correzione del mercato

### **Programma Spazio Alpino (presentazione nel cloud)**

- Progetti del periodo di programmazione 2014-2020
  - ALPGRIDS: aumento della quota di ER nelle Alpi attraverso l'utilizzo di microreti (piccole reti elettriche locali)
  - BB-CLEAN: strumenti strategici per un uso sostenibile della biomassa per il riscaldamento domestico a basse emissioni di carbonio
  - CaSCo: comunità smart in termini di carbonio (industria del legno)

- PEACE\_Alps: raccolta di piani d'azione nel settore energetico e miglioramento della loro attuazione nelle Alpi
- Progetti del periodo di programmazione 2020-2027
  - CERVINO: creazione di uno strumento per la condivisione e la visualizzazione dei dati energetici
  - H2MA: infrastruttura per la mobilità green nella regione alpina
  - AMETHySt: decarbonizzazione dei territori alpini promuovendo lo sviluppo di ecosistemi verdi a idrogeno
  - priorità ai temi energetici nel periodo di programmazione 2020-2027 in corso: priorità 2 – promuovere misure di efficienza energetica
  - maggiori informazioni su <https://www.alpine-space.eu/projects/>

### **CIPRA International (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi)**

- Alla luce degli attuali sviluppi del settore energetico, monito a non interferire significativamente, ovvero a non violare i Protocolli e la Convenzione Quadro
- Si nota ovunque una maggiore ponderazione degli interessi energetici nazionali rispetto ad altri interessi pubblici, come la conservazione della natura, la protezione delle acque, la tutela del paesaggio e la pianificazione territoriale
- Percezione immediata in Svizzera: alla fine di settembre 2022 sono state adottate le prime importanti misure di deregolamentazione nella pianificazione territoriale per gli impianti fotovoltaici in spazi aperti; ulteriori discussioni in merito all'espansione massiccia dell'energia idroelettrica, di cui il 95% è già utilizzata; dibattiti nazionali sulla costituzionalità e conformità alla Convenzione delle Alpi
- Il compito urgente per tutte le Parti contraenti e gli organi della Convenzione delle Alpi è pertanto quello di difendere i principi della Convenzione delle Alpi, con particolare riferimento all'attuazione nazionale del decreto d'emergenza dell'UE sul potenziamento della produzione energetica. In questo contesto, l'UE è anche chiamata a monitorare la conformità delle sue decisioni con la Convenzione delle Alpi
- Contributo di CIPRA AT (rappresentanza austriaca della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi)
  - La Convenzione delle Alpi è uno strumento giuridico e anche un correttivo
  - Sfruttare il potenziale della Convenzione delle Alpi significa anche applicarla nel quadro del diritto dell'Unione; l'UE ha ratificato, tra gli altri, il Protocollo Energia, che è quindi parte integrante del diritto dell'Unione; aspetto importante nella preparazione delle direttive e dei progetti legislativi nazionali

- REPowerEU e i provvedimenti di emergenza non sono misure di protezione ambientale, ma strumenti di promozione dell'economia energetica

### **WWF (World Wide Fund For Nature)**

- Considerare la protezione della natura e la lotta ai cambiamenti climatici come due crisi gemelle che possono essere affrontate solo insieme; minare la conservazione della natura per affrontare la crisi acuta è un approccio miope
- 2/3 del consumo energetico totale sono attualmente coperti dalle importazioni di carbone e gas naturale
- Per quanto riguarda l'Austria, sono auspicabili leggi più ambiziose, gli obiettivi di espansione dell'energia idroelettrica sono ancora troppo elevati; la modernizzazione delle centrali elettriche esistenti e il risparmio energetico dovrebbero essere prioritari
- Le Alpi vengono sfruttate in tutto e per tutto, parola chiave "batteria energetica"
- La pianificazione energetica a livello alpino è assolutamente necessaria, così come la gestione attiva dei pozzi di assorbimento del carbonio

### **CAA (Club Arc Alpin – Organizzazione che riunisce le associazioni alpinistiche)**

- Punto forte della Convenzione delle Alpi: piattaforma per lo scambio di informazioni
- Obiettivo: fare uno sforzo congiunto affinché la Convenzione delle Alpi resti uno strumento di protezione per tutto l'arco alpino
- Non contrapporre la lotta ai cambiamenti climatici e la crisi energetica alla protezione della natura

### **ALPARC (Rete delle Aree Protette Alpine)**

- La costruzione di impianti di produzione di energia nelle aree protette è fonte di preoccupazione
- Le crisi della biodiversità, del clima e dell'energia sono interconnesse; ad esempio, le aree protette agiscono come pozzi di assorbimento di CO<sub>2</sub>, ma attualmente si nota un indebolimento della tutela di queste aree
- ALPARC sta conducendo uno studio sui progetti di energia rinnovabile nelle aree protette, i risultati verranno comunicati

## ISCAR (Comitato Scientifico Internazionale di Ricerca Alpina)

- Risultato di un'indagine (ottobre 2022): la popolazione non vuole impianti energetici (eolico, fotovoltaico) nelle aree montane incontaminate; maggiori informazioni su: <https://www.wsl.ch/it/news/2022/12/la-popolazione-svizzera-non-vuole-impianti-energetici-nei-paesaggi-alpini-incontaminati.html>
- Necessità di indicatori a livello nazionale per verificare se le aree sono adatte alla costruzione di impianti energetici (o meno) e di una pianificazione globale e integrata
- Necessità di assistenza scientifica alla costruzione di impianti: quale impatto hanno questi impianti sull'ambiente?

## Sintesi

- Il filo conduttore generale e le priorità del Protocollo Energia della Convenzione delle Alpi sono: il risparmio al primo posto rispetto all'uso efficiente dell'energia (ottimizzando il rapporto tra rendimento e impiego) e anche all'ulteriore diffusione delle energie rinnovabili
- La decarbonizzazione è spesso equiparata all'elettrificazione; ne consegue che, nonostante la diminuzione complessiva del fabbisogno di energia, l'importanza dell'elettricità aumenterà (crescita del consumo di elettricità in termini assoluti e in percentuale del consumo finale totale)
- Con riferimento ai possibili provvedimenti (d'emergenza) per affrontare la crisi energetica, emergono tre tematiche:
  - Riempimento degli impianti di stoccaggio e allo stesso tempo diversificazione degli acquisti di gas
  - Ruolo esemplare degli uffici pubblici a livello delle misure di risparmio, come l'illuminazione, la temperatura ambiente (incentivi, appelli), ecc.
  - Estensione delle opzioni di finanziamento e di sovvenzione, anche al fine di combinare le diverse misure (sovvenzione dei costi energetici per le aziende/bonus di sostegno per i privati; sostituzione dei sistemi di riscaldamento a gas e a gasolio, ecc.)
  - La questione energetica può essere affrontata solo insieme ad altre aree tematiche, come il turismo, la lotta ai cambiamenti climatici, la protezione della natura, l'economia circolare, la pianificazione territoriale, ecc.
  - Inevitabile inasprimento dei conflitti d'uso, soprattutto nella regione alpina, con la transizione verso l'elettricità verde e la richiesta di un rapido potenziamento della produzione energetica

- Ricerca di risposte alle seguenti domande:
  - In che modo la Convenzione delle Alpi può reagire ai molteplici processi in atto negli Stati alpini?
  - Quali linee guida/suggerimenti offre la Convenzione delle Alpi?
  - In che modo noi, in veste di rappresentanti della Convenzione delle Alpi, possiamo fornire alla politica idee che tengano conto delle peculiarità della regione alpina?
  - Come si può migliorare o addirittura garantire il rispetto della Convenzione delle Alpi?

## Prospettive

- L'incontro del 18 gennaio 2023 è stato un inizio; possibilità di continuazione:
  - Secondo incontro nel secondo trimestre del 2023
  - Affrontare l'argomento in seno al Comitato permanente nel giugno di quest'anno, nonché nella prossima riunione del Gruppo di verifica
- Avvio di un processo che si configura come un "Energy-Expert-Forum" informale
- Obiettivo I: approfondimento graduale della discussione sulla base delle tre tematiche indicate nel Protocollo Energia: risparmio, efficienza energetica ed energia rinnovabile
- Obiettivo II: continuare ad affrontare le questioni di conformità in relazione al rispetto della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli
- Eventualmente, coinvolgere altre parti interessate, es. i rappresentanti di EUSALP, ecc.
- Possibile riflessione nell'ambito della prossima XVIII Conferenza delle Alpi sulla base di elementi di risoluzione appropriati, che dovrebbero riguardare anche il futuro di questo processo

### Redatto da

Ministero federale per la Protezione del clima, l'Ambiente, l'Energia, la Mobilità, l'Innovazione e la Tecnologia

Ewald Galle e Katharina Zwettler

Telefono: +43 1 71162 – 611766; +43 664 88742396

E-mail: [ewald.galle@bmk.gv.at](mailto:ewald.galle@bmk.gv.at); [katharina.zwettler@bmk.gv.at](mailto:katharina.zwettler@bmk.gv.at)

In data: 14. marzo 2023

## Iniziativa dell'Austria per allineare le tematiche riguardanti l'energia agli obiettivi della Convenzione delle Alpi

**9 maggio 2023, dalle ore 10 alle 15, online; lista dei partecipanti e presentazioni nel [cloud](#)**

### Contesto dello scambio

- Occasione per uno scambio di informazioni sul tema dell'energia nella Convenzione delle Alpi
  - Attualmente (e dalla fine del mandato della Piattaforma Energia nel 2014) non esiste un comitato preposto all'energia nella Convenzione delle Alpi.
  - Le aspettative nei confronti del territorio alpino sono molteplici. I gravi e complessi impatti della crisi energetica si stanno intensificando, anche con riferimento alla Convenzione delle Alpi e ai suoi Protocolli.
  - È quindi necessaria un'ampia presa di posizione della Convenzione delle Alpi sul tema dell'energia nella regione alpina.
- Primo scambio il 18 gennaio; verbale e altre informazioni nel [cloud](#).

### Obiettivo

Elaborazione di un pool di approcci, risposte e argomentazioni specifiche per l'area alpina, sulla base delle disposizioni della Convenzione delle Alpi.

### Dibattito

Il dibattito si è svolto seguendo la gerarchia a tre livelli evidenziata dal Protocollo Energia della Convenzione delle Alpi: risparmio energetico, efficienza energetica, energia rinnovabile (ER). La discussione è stata improntata seguendo questa logica e prendendo spunto dalle seguenti domande:

- Tema "risparmio energetico":
  - Quali sono le sfide alpine per il risparmio energetico?

- Quali sono i progetti e/o le misure regionali che rappresentano buoni esempi di risparmio energetico ai sensi del Protocollo Energia? Indicate i fattori che hanno determinato un'attuazione efficace.
- Tema "efficienza energetica":
  - Quali sono le sfide alpine per un uso efficiente dell'energia?
  - Quali sono i progetti e/o le misure regionali che rappresentano buoni esempi di uso efficiente dell'energia? Indicate i fattori che hanno determinato un'attuazione efficace.
- Tema "energia rinnovabile":
  - Quali sono le sfide alpine per l'utilizzo delle energie rinnovabili?
  - Quali sono le energie rinnovabili più promettenti e perché?
  - Quali sono i progetti e/o le misure regionali che rappresentano buoni esempi di utilizzo delle energie rinnovabili ai sensi del Protocollo Energia? Indicate i fattori che hanno determinato un'attuazione efficace.

Le delegazioni e le organizzazioni con status di osservatori della Convenzione delle Alpi sono state interpellate per rispondere a questi quesiti. Qui di seguito troverete una sintesi dei principali contenuti (i link per ulteriori informazioni sono sottolineati). Il documento riflette il diverso livello di dettaglio dei contributi al dibattito. Ulteriori informazioni possono essere scaricate dai documenti salvati nel cloud della Convenzione delle Alpi o richieste alle singole delegazioni e agli osservatori.

### Excursus teorico e relazione tra risparmio ed efficienza energetica

- "Risparmio energetico": astensione dall'uso di energia (rinuncia al consumo di energia),
- "Efficienza energetica": rapporto tra rendimento in termini di potenza, servizi, beni e utilizzo di energia,
- "Miglioramento dell'efficienza energetica": aumento dell'efficienza energetica grazie ai cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici,
- L'efficienza energetica porta al risparmio energetico.

### Risparmio energetico

Quali sono le sfide alpine per il risparmio energetico?

- Austria

- In Austria, paese di sport invernali, il quesito è: "sciare nonostante i cambiamenti climatici?" Inverni sempre più caldi, minore innevamento naturale, ghiacciai che si sciolgono, scarsa affidabilità della presenza di neve al di sotto dei 2000 metri s.l.m. sono le sfide del momento.
  - La stagione sciistica invernale registra un consumo di circa 2.780 GWh/a = 0.9 % del consumo energetico in Austria.
  - Sempre più persone praticano gli sport invernali sulle Alpi, le stagioni si allungano e molte piste vengono quindi innevate artificialmente; l'innnevamento artificiale di un ettaro di pista richiede circa 1 milione di litri d'acqua.
  - Il 70% delle piste da sci in Austria è innevato artificialmente; senza innevamento artificiale la sopravvivenza economica di molte stazioni di sport invernali alpine è compromessa.
  - La produzione di neve artificiale è energeticamente molto intensiva. I cannoni sparaneve hanno un alto consumo di corrente ed elevate emissioni di CO<sub>2</sub>; possibilità di rinunciare all'innnevamento artificiale, soprattutto a quote più basse (ad esempio sotto i 1400 metri s.l.m.).
- Più di un terzo di tutte le stazioni sciistiche si trova nelle Alpi: vi sono potenzialità di risparmio nel consumo di energia degli alberghi alpini (e del settore della ristorazione).
- Circa il 40% di tutti gli impianti di risalita esistenti nel mondo si trova nella regione alpina; il consumo di elettricità degli impianti di risalita (anche in estate per l'escursionismo) ammonta a circa 0,3% del consumo energetico in Austria.
- Il turismo estivo e invernale triplica il volume del traffico; arrivi e partenze rappresentano circa il 60% delle emissioni di CO<sub>2</sub> (è necessario promuovere le ferrovie e gli autobus elettrici come alternative rispettose del clima!); il settore dei trasporti rappresenta la quota maggiore del consumo finale di energia in Austria (nel 2019: 35%).
- Francia
  - Le stazioni sciistiche rischiano di dover affrontare enormi problemi energetici.
  - Obiettivi: associazione tra aziende e comunità locali a livello regionale per ridurre il fabbisogno energetico del 50% e coprirne il 50% con energie rinnovabili: Regione Auvergne Rhone Alpes: le comunità aderenti a TEPOS (rete dei territori a energia positiva) si uniscono per formare aree energetiche. Inoltre, attività di sensibilizzazione del pubblico.
- Germania
  - A livello alpino, poche considerazioni sul risparmio energetico. In generale, situazione tesa e dibattiti accesi sul risparmio energetico.

- Riferimento ai progetti "Zuugle.at" e "Zuugle.de" che hanno lo scopo di promuovere e sostenere un approccio integrativo al trasporto/turismo nella pianificazione di escursioni in Baviera e Austria, indicando itinerari raggiungibili con mezzi pubblici (treno e bus).
- Slovenia
  - Per affrontare le sfide servono soluzioni energetiche innovative, strategie efficaci di gestione energetica e politiche forti a sostegno dell'uso sostenibile dell'energia nelle regioni alpine.
  - Riferimento allo strumento dei piani energetici locali e cosiddetti ECO Fund (maggiori dettagli di seguito).
- WWF
  - Le stazioni sciistiche e il turismo invernale rappresentano sfide importanti e un approccio sovragionale è sicuramente interessante.
  - Lo snowfarming non dovrebbe essere usato per prolungare la stagione in modo artificioso.
  - La questione dei consumi va vista nel contesto dello sviluppo delle energie rinnovabili. I maggiori potenziali di risparmio ed efficientamento si riscontrano nei seguenti settori: 1. trasporti, 2. edifici e 3. industria.

Quali sono i progetti e/o le misure regionali che rappresentano buoni esempi di risparmio energetico ai sensi del Protocollo Energia? Indicate i fattori che hanno determinato un'attuazione efficace. Se possibile, distinguate ad esempio tra processi produttivi, servizi pubblici, risparmio energetico nei grandi alberghi, trasporti, strutture sportive e ricreative, settore termico (riscaldamento degli edifici) e tecnologie.

- Austria
  - Esempio strutture sportive e ricreative:
    - Obsteig presso Innsbruck, altitudine circa 990 m, temperatura media di 6,2 gradi nel 1980, temperatura media di 8,0 gradi nel 2021. Il comprensorio sciistico è sempre più sotto pressione a causa della mancanza di neve; il disgelo durante il periodo natalizio è più frequente -> impianto di risalita costruito 50 anni fa; attualmente: invece di investire nell'innnevamento artificiale, il comune ha rinunciato al comprensorio sciistico e ha smantellato gli impianti. In considerazione del futuro climatico, i finanziamenti non sarebbero più stati erogati. L'ex casetta dell'impianto di risalita è stata trasformata in un piccolo rifugio.

- Kitzsteinhorn: introduzione di una gestione alternativa della neve, lo snowfarming. La neve viene raccolta in grandi strutture al suolo per rallentare lo scioglimento dei ghiacciai.
- Seefeld (Tirolo): snowfarming. Conservazione della neve durante l'estate e utilizzo durante l'inverno nei giorni di scarso manto nevoso.
- Esempio trasporti:
  - Wagrain am Mooskopf (Salisburgo), altitudine circa 840 m, temperatura media di 5,2 gradi nel 1980, temperatura media di 7,4 gradi nel 2021. Acquistando i biglietti per gli impianti di risalita online, si può arrivare gratuitamente nella località da tutto il Land, se si utilizzano i mezzi pubblici. Da quest'anno, gli autobus elettrici fanno la spola direttamente con le piste; la sostenibilità è diventata un criterio di scelta per i turisti delle stazioni sciistiche; la velocità dell'impianto di risalita è regolata in base al numero di persone; si risparmia elettricità rallentando l'impianto quando c'è meno affluenza.
  - Ischgl (impianti di risalita Silvretta): seggiovia senza sedili riscaldati e funivie rallentate.
  - Gletscherbahnen Kaprun (Kitzsteinhorn nel Salisburghese): Zell am See e Kaprun sono regione modello per il clima e l'energia (KEM). La funivia, ad esempio, porta i visitatori direttamente da Kaprun in cima al Kitzsteinhorn, evitando il un traffico automobilistico di 1,5 milioni di chilometri all'anno in tutta la valle.
- Esempi di approccio multisetoriale:
  - Mallnitz (Carinzia): iniziativa "Villaggi degli alpinisti", assenza di grandi infrastrutture alberghiere, riscaldamento con impianto a biomassa, trasporto pubblico locale gratuito per i visitatori, promozione dell'arrivo in loco con il treno. Motto: meno è meglio.
  - Regione modello per il clima e l'energia (KEM) Zell am See-Kaprun – 11 fasi di attuazione per diventare una regione turistica sostenibile: vacanze a zero emissioni di CO2 (sensibilizzazione sull'impronta di carbonio di un viaggio e creazione di un sistema di compensazione a livello regionale); vacanze senza auto (promozione del trasporto pubblico); consulenza energetica per le aziende turistiche; comunità energetiche di energia solare; uso trasversale del calore di scarto da parte delle aziende; mobilità con biciclette elettriche per turisti e residenti; congressi sulle regioni modello KEM e ulteriori misure di sensibilizzazione; acquisti sostenibili, infrastrutture turistiche adatte al clima.
- Slovenia

- Misure di risparmio per i nuclei famigliari con basso consumo energetico, decarbonizzazione degli edifici nella regione alpina e attuazione di diverse misure specifiche nel campo della mobilità sostenibile.
- Piani energetici locali:
  - Adozione di un progetto energetico da parte dell'autorità locale per la gestione dell'energia nel comune (precedentemente approvato dal Ministro dell'Energia e pubblicato sul sito web del comune).
  - I progetti costituiscono la base per la pianificazione dello sviluppo territoriale ed economico del comune, per lo sviluppo di servizi energetici locali, per l'uso efficiente e il risparmio di energia, per l'uso di fonti energetiche rinnovabili e per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio comunale.
  - Un comune può realizzare un progetto da solo o insieme ad altri comuni.
  - Sulla base delle linee guida stabilite nel piano energetico e tenendo conto dei criteri ambientali e delle caratteristiche tecniche degli edifici, un comune può imporre, ad esempio tramite ordinanze, l'uso prioritario di determinati prodotti energetici per il riscaldamento.
  - Il piano rappresenta la base tecnica vincolante per la preparazione dei progetti di sviluppo territoriale locali.
- Ulteriori misure per promuovere l'efficienza energetica:
  - Sensibilizzazione del pubblico sul tema del risparmio energetico nei nuclei famigliari attraverso misure su piccola scala.
  - Adozione di una risoluzione governativa con raccomandazioni e misure relative alle temperature di raffreddamento e riscaldamento negli edifici della pubblica amministrazione con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico del 10%.
  - Attenzione generale al risparmio energetico nella progettazione e costruzione di edifici e nella pianificazione dei trasporti (mobilità sostenibile, ad esempio i campionati mondiali di sci nordico a Planica).
- Legge sull'edilizia (GZ-1): per le licenze edilizie è necessario adempiere ai requisiti di base e richiedere un'attestazione di prestazione energetica per i nuovi edifici (ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Protocollo Energia); i requisiti di base per gli edifici ai sensi della legge sono: resistenza meccanica e stabilità, protezione antincendio, igiene, tutela della salute e dell'ambiente, sicurezza d'uso, isolamento acustico, risparmio energetico, risparmio di calore e uso di fonti di energia rinnovabili, strutture universali, utilizzo degli edifici e uso sostenibile delle risorse naturali.
- L'art. 31 della GZ-1 sul risparmio energetico, la conservazione del calore e l'uso di fonti energetiche rinnovabili impone misure concrete in numerosi paragrafi (ad es. l'edificio deve avere un'esposizione adeguata e un rapporto favorevole tra la

- superficie del rivestimento termico e il suo volume condizionato; gli spazi devono essere distribuiti in modo ottimale dal punto di vista energetico; i materiali e gli elementi della struttura, così come l'intera superficie esterna dell'edificio, devono consentire una gestione efficiente dei flussi energetici; l'impianto di riscaldamento deve garantire un adeguato comfort termico negli spazi interni con perdite minime; gli elementi costruttivi passivi devono garantire che gli spazi interni dell'edificio non si surriscaldino a causa dell'irraggiamento solare durante i periodi di soleggiamento e di alte temperature esterne; l'illuminazione efficiente dal punto di vista energetico deve essere assicurata dall'illuminazione naturale, ecc.)
- L'art. 33 della GZ-1 richiede quanto segue per l'uso sostenibile delle risorse: gli impianti devono essere progettati, costruiti, mantenuti e smaltiti in modo che l'uso delle risorse naturali sia sostenibile e che tale scelta sia possibile in via prioritaria (riutilizzo o riciclabilità degli impianti, delle loro parti e dei materiali di costruzione dopo lo smantellamento; lungo ciclo di vita degli impianti; uso di materie prime ecologiche, sia primarie che secondarie negli impianti).
  - Good practice: gli "Eco Fund" sono finanziati principalmente dai proventi della vendita delle quote di emissioni e servono per promuovere progetti di efficienza energetica nonché i risparmi che ne derivano; gli incentivi si applicano a tutti i settori e a tutte le tecnologie.
  - WWF
    - Riferimento al progetto BeyondSnow.

### Presentazione della discussione e sintesi sul tema del risparmio energetico

- L'edilizia, i trasporti e il turismo sono tre dei settori più importanti da esaminare più approfonditamente per aumentare il potenziale di risparmio energetico nella regione alpina.
- È determinante adottare una prospettiva intersettoriale. Un approccio integrativo del risparmio energetico è importante ed è anche un punto di forza della Convenzione delle Alpi, che in questo ambito può dare maggiori impulsi.

## Efficienza energetica

### Quali sono le sfide alpine per un uso efficiente dell'energia?

- Austria
  - I campi d'azione per il risparmio energetico nell'area alpina (ad esempio, innevamento artificiale, esercizio degli impianti di risalita, degli alberghi alpini e

- delle attività di ristorazione, delle strutture sportive e ricreative, traffico in arrivo e in partenza e trasporto locale) offrono anche potenzialità per introdurre misure di miglioramento dell'efficienza energetica.
- Le misure di miglioramento dell'efficienza energetica rispondono agli interessi della tutela del clima e dell'ambiente, nonché all'interesse delle imprese per una riduzione sostenibile dei costi energetici.
  - CIPRA AUSTRIA
    - Sono necessarie misure per ridurre l'effetto rimbalzo.
    - Non bisogna intestardirsi su determinate soluzioni e tecnologie. La parola chiave è "apertura tecnologica" (ad esempio, l'idrogeno nei trasporti ha senso nel lungo periodo, ma è controproducente per i trasporti a breve distanza).

**Quali sono i progetti e/o le misure regionali che rappresentano buoni esempi di uso efficiente dell'energia? Indicate i fattori che hanno determinato un'attuazione efficace.**

- Austria
  - La revisione energetica periodica delle principali aree di consumo energetico, "edifici", "processi produttivi" e "trasporti", e l'attuazione delle raccomandazioni di tale revisione sono la chiave per sfruttare i potenziali di efficienza energetica.
  - Alternativa agli audit energetici: istituzione di un sistema di gestione ambientale o energetica certificato.
  - Esecuzione di audit energetici su base volontaria e/o ricorso a consulenze energetiche per le aziende che non sono vincolate agli audit energetici.
  - Obiettivo di un audit energetico: identificare, analizzare e raccomandare misure rilevanti per le aziende al fine di ridurre il consumo di energia, migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili, tenendo conto delle interazioni tra tali misure.
  - In circa il 64% di tutti gli audit energetici registrati, si riscontra un potenziale di risparmio energetico in azienda compreso tra l'1 e il 10 %; potenziali di risparmio medi relativamente alti nel settore dei trasporti (tra il 5 e il 20 %); negli audit energetici con potenziali di risparmio superiori al 20 %, al primo posto ci sono le misure nell'edilizia.
  - Il Klimaticket (biglietto climatico) è un'importante iniziativa nel settore dei trasporti (utilizzo di tutti i mezzi di trasporto pubblico con un unico biglietto, l'abbonamento annuale valido per tutta l'Austria costa 1.095 euro).
  - Fattori:

- Rapida creazione di basi giuridiche: legge sull'efficienza energetica (piano di risparmio energetico austriaco per ridurre il consumo di energia del 18% entro il 2030) e legge sulle fonti di calore rinnovabili (definizione del quadro giuridico per l'eliminazione graduale del riscaldamento a combustibili fossili entro il 2040).  
[Nota: la nuova legge sull'efficienza energetica è entrata in vigore il 15 giugno 2023].
- Finanziamenti: a partire dal 2023, 190 milioni di euro all'anno saranno destinati alla promozione di misure di efficientamento energetico (focus: promozione, tra l'altro, di ristrutturazioni termo-energetiche, bilanciamento idraulico, consulenza energetica, automazione degli edifici o promozione di misure di risparmio energetico per gli impianti sportivi).
- Sensibilizzazione e disponibilità dei professionisti necessari (operatori di servizi energetici).
- Slovenia
  - Intensa partecipazione a progetti di efficientamento energetico a livello regionale:
    - La direzione dei progetti è affidata per lo più ad agenzie per l'energia che operano a livello locale e vantano una buona conoscenza del territorio (contributo efficace allo sviluppo e alla cooperazione con le regioni limitrofe).
    - Esempio LIFE IP CARE4CLIMATE: progetto integrativo della durata di otto anni; promuove l'attuazione di misure attraverso la sensibilizzazione, l'educazione e la formazione dei principali stakeholder; mira a ridurre le emissioni di gas serra in Slovenia entro il 2030 o ad accelerare la transizione verso una società a basse emissioni di carbonio; finanziato dal programma europeo LIFE, dal Fondo per il cambiamento climatico e dai partner del progetto.
  - Ruolo importante delle agenzie per l'energia locali:
    - Impegno per una più efficace attuazione dei progetti energetici, per una maggiore efficienza nel reperimento di nuovi progetti e finanziamenti sia a livello statale che comunitario.
    - Partecipazione all'elaborazione di progetti energetici locali e piani d'azione comunali per l'energia sostenibile e il cambiamento climatico; collaborazione nelle "buone pratiche", ad esempio, nella gestione dell'energia e nella ristrutturazione degli edifici (nel settore pubblico e privato), nella ricerca e sviluppo e nella formazione (workshop per gruppi target, ad esempio settore pubblico, popolazione, aziende, scuole primarie, ecc.)
    - Numerose agenzie locali coprono il territorio della Convenzione delle Alpi.
  - Ordinanza sull'uso efficiente dell'energia negli edifici: definizione dei

requisiti tecnici per la costruzione di edifici a energia quasi zero per raggiungere l'efficienza energetica in termini di isolamento, riscaldamento, raffreddamento, climatizzazione, ventilazione, approvvigionamento con fonti energetiche rinnovabili, ecc.

#### Presentazione della discussione e sintesi sul tema dell'efficienza energetica

- Politicamente è più facile parlare di efficienza che di rinuncia.
- È meglio abbinare la pianificazione energetica a concetti di efficienza.

### Energia rinnovabile

#### Quali sono le sfide alpine per l'utilizzo delle energie rinnovabili?

- Austria
  - Connessione alla rete non disponibile ovunque.
  - Maggiori difficoltà a trasportare in loco i componenti dell'impianto.
  - Venti più forti/irregolari, l'atlante eolico europeo non riporta tutte le specificità regionali.
  - Mancanza di designazioni soprattutto nelle regioni (alpine) occidentali (scarsità di zone idonee e prioritarie).
- Slovenia
  - Elevata percentuale di zone di divieto o aree protette, ad esempio siti Natura 2000.
  - Sostituzione dell'utilizzo di combustibili fossili negli impianti situati in zone remote.

#### Quali sono le energie rinnovabili più promettenti e perché?

- Austria
  - La produzione dall'idroelettrico è molto significativa, ma già ampiamente sfruttata (attualmente circa  $\frac{3}{4}$  di energia elettrica da centrali idroelettriche ; 2021: 42,3 TWh su un totale di 56,8 TWh di elettricità da ER, calcolo in base alla Direttiva UE 2009/28/CE).
  - Ulteriori sviluppi dell'eolico e del fotovoltaico: potenziale aggiuntivo e altre possibilità di generazione.

- Valutazioni attuali in merito ai potenziali:
  - A livello nazionale, la bozza del piano integrato per le infrastrutture di rete (con rappresentazione grafica dei potenziali) sarà pubblicata entro fine giugno 2023.
  - Il progetto di aggiornamento dettagliato sui potenziali di energia da fonti rinnovabili (presentazione su piccola scala dei potenziali fino al 2030 e 2040 nonché considerazione di altri fattori, come ad es. gli effetti della crisi climatica o del progresso tecnologico per gli impianti) è già stato avviato e avrà una durata di circa due anni.
- Premi di mercato per l'eolico: la localizzazione degli impianti avviene in base alla produzione annua di elettricità specifica dell'area delle pale; per gli impianti situati al di sopra dei 400 m di altitudine vi è un ulteriore aumento del fattore di correzione, a partire dai 1400 metri si calcola un fattore di correzione totale tra +27,66 % e -14 % (fino a 400m: tra +20 % e -14 %).
- Germania
  - Idroelettrico: compromesso politico tra ER e protezione della natura. Sono previsti piccoli contributi per le centrali idroelettriche di piccole dimensioni (nonostante le resistenze del Ministero Federale per l'Ambiente).
  - Eolico: continua a non ricoprire un ruolo significativo nell'area alpina (nella Germania meridionale è rimasto in secondo piano), ma verrà sviluppato ulteriormente soprattutto nella Germania settentrionale.
  - Il fotovoltaico e il solare termico svolgono un ruolo importante nella regione alpina (sono anche state introdotte nuove tecnologie, come il Floating PV (galleggiante) e impianti installati in spazi aperti).
  - Pompe di calore e biomassa diventano sempre più significativi. È importante che si tratti di biomassa della seconda generazione, in cui il recupero di energia avviene nell'ultima fase.
  - Il trasporto e lo scambio di energia svolgeranno un ruolo fondamentale in futuro.
- Slovenia
  - L'energia idrica e quella solare sono le più promettenti, seguite dalle pompe di calore e dalla biomassa.
  - Eolico: preparazione del rinnovo del piano energetico nazionale (progetti in cantiere, ma al momento nessuna turbina eolica nel perimetro della CdA).
  - Località d'impianto I: la legge sulla pianificazione territoriale prevede una procedura accelerata per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile in base a un Piano territoriale comunale dettagliato (OPPN); lo sviluppo territoriale e le modifiche nella destinazione d'uso del suolo possono essere pianificati utilizzando l'OPPN se:

- sono in linea con il progetto energetico locale,
  - sono coerenti con l'interesse pubblico e con gli obiettivi di sviluppo territoriale del Comune,
  - non sono in contrasto con le linee guida dell'attuale Strategia di sviluppo territoriale della Slovenia, del Programma d'azione per l'attuazione della Strategia, del Piano territoriale regionale o del Piano territoriale comunale,
  - non sono in contrasto con le norme giuridiche e con i provvedimenti di recepimento adottati a livello territoriale e nazionale.
- Località d'impianto II: attualmente è in corso l'adozione di una nuova legge sull'introduzione delle fonti di energia rinnovabile nella pianificazione territoriale e un regolamento sulle fonti di energia rinnovabile. Nella pianificazione dello sviluppo territoriale, viene data priorità all'utilizzo di aree degradate (aree già abitate, aree edificate, in particolare tetti di grandi edifici e parcheggi, aree stradali e ferroviarie e discariche dismesse).
- Francia
    - Il potenziale di produzione energetica nelle Alpi esiste, ma dal punto di vista geografico non è semplice da sfruttare (ad esempio, l'installazione degli impianti è più difficoltosa).
    - Il potenziale dell'energia idroelettrica è già ampiamente sfruttato (il 95 % delle centrali idroelettriche si trova in aree montane, soprattutto impianti di piccole e piccolissime dimensioni). Il livello di accettazione degli impianti esistenti è molto elevato. La sfida consiste in una buona interazione con la tutela della biodiversità.
    - Il fotovoltaico ha molti vantaggi (inclinazione, effetto albedo).
    - Eolico: non è una fonte energetica significativa. Pochi vantaggi (assenza di vento, tutela del paesaggio).
  - WWF
    - L'energia non è solo elettricità (ad esempio, la biomassa ha un ruolo importante nel progetto energetico generale).
    - Progetti regionali e su piccola scala sono controproducenti: è difficile concentrarsi sull'autosufficienza, una rete elettrica stabile senza una collaborazione a livello europeo non è fattibile; la relazione tra Alpi e pianure è importante.
    - È necessario cambiare le condizioni quadro: prezzo della CO<sub>2</sub>, eliminazione di sussidi controproducenti, ecc.
  - CIPRA International
    - La sfida sta nell'ampliamento delle aree protette: la loro designazione non è ancora completa. Le conoscenze sugli effetti del cambiamento climatico sono ancora insufficienti.

- Grazie alla Nature Restoration Law si prevede un numero maggiore di aree protette e riserve integrali (rispettivamente 30% e 10%).

**Quali sono i progetti e/o le misure regionali che rappresentano buoni esempi di uso delle energie rinnovabili ai sensi del Protocollo Energia? Indicate i fattori che hanno determinato un'attuazione efficace.**

- Austria
  - Potenziamento in aree già sviluppate (ad esempio, le stazioni sciistiche).
  - Esempio "daWindSchi" (area sciistica ed escursionistica Salzstiegl) => 2 \* 1,5 MW (oltre il 90% dei turisti intervistati (n=268) ha espresso un'opinione da molto buona a piuttosto buona sull'impianto eolico; per maggiori informazioni si veda Frühwald 2009: Windenergienutzung in Schigebieten daWindSchi).
  - Fattori:
    - Selezione delle zone idonee: vicinanza a infrastrutture esistenti, rispetto delle aree protette ecc.
    - Configurazione degli impianti: per il fotovoltaico, ad esempio, misure di sostegno a favore della biodiversità (pascoli, fasce fiorite, ecc.) e corridoi per la fauna selvatica. Per l'eolico, ad esempio, marcature colorate, per l'idroelettrico, tra gli altri, passaggi per pesci migratori, deflussi residuali).
- Slovenia
  - Progetto "Horizon Europe" per la ristrutturazione dei rifugi di montagna con sistemi di energia rinnovabile.

**Presentazione della discussione e sintesi sul tema delle energie rinnovabili**

- Eolico: attualmente nelle Alpi lo sviluppo è modesto.
- Fotovoltaico: impianti situati per lo più in zone favorevoli (soleggiamento intenso).
- Idroelettrico: utilizzo molto differenziato nei paesi alpini (in parte ipersfruttato, in parte limitato).
- Biomassa: fonte energetica interessante in tutti gli Stati (l'uso a cascata è un requisito indispensabile).
- In considerazione dei numerosi beni protetti, l'autoapprovvigionamento energetico è controproducente nella regione alpina.
- Le interdipendenze con la tutela della biodiversità e la protezione della natura sono state illustrate soprattutto dalle ONG:

- Energie rinnovabili nelle aree protette: è necessario designare nuove aree. I tempi che intercorrono tra la designazione e l'installazione degli impianti a energia rinnovabile possono rappresentare un fattore di criticità.
- Riferimento all'articolo 11, comma 1 del Protocollo Protezione della natura: impegno ad ampliare le aree protette – appello alle Parti contraenti affinché attuino questo articolo.
- Per definire gli spazi disponibili per le ER servono norme e indicazioni per la pianificazione. La pianificazione territoriale nell'area alpina deve essere ben ponderata. Quanto prima si inizia a pianificare, tanto prima si possono evitare i conflitti.
- Servono prezzi ragionevoli per la CO2 e una buona gestione dei sussidi (evitando le sovvenzioni controproducenti per l'ambiente).

## Conclusioni e prospettive

- Rincesce che più della metà delle Parti contraenti non siano presenti. Svizzera, Liechtenstein, Italia e UE non hanno partecipato.
- L'Austria chiede se tutte le Parti contraenti siano disposte a continuare a trattare la questione energetica nell'ambito della Convenzione delle Alpi.
- L'Austria vorrebbe organizzare il 3° Energy Expert Forum alla fine del 2023 o all'inizio del 2024.
- Eventuale coinvolgimento di altri stakeholder, es. rappresentanti di EUSALP, ecc.
- Eventuale riflessione nell'ambito della prossima XVIII riunione della Conferenza delle Alpi sulla base di proposte di decisione pertinenti e riguardanti il futuro di questo processo.
- Comitato consultivo sul clima alpino: workshop sul tema dei conflitti d'uso previsto per la fine del 2023.

### Redatto da

Ministero federale per la Protezione del clima, l'Ambiente, l'Energia, la Mobilità, l'Innovazione e la Tecnologia

Ewald Galle e Katharina Zwettler

Telefono: +43 1 71162 – 611766; +43 664 88742396

E-mail: [ewald.galle@bmk.gv.at](mailto:ewald.galle@bmk.gv.at); [katharina.zwettler@bmk.gv.at](mailto:katharina.zwettler@bmk.gv.at)

Data: 8 agosto 2023

# Terzo scambio di informazioni sull'energia nelle Alpi

Energy Expert Forum – Iniziativa dell'Austria per allineare le tematiche riguardanti l'energia agli obiettivi della Convenzione delle Alpi

**7 maggio 2024, dalle ore 10 alle 15, online**

## Contesto dello scambio

- Occasione per uno scambio di informazioni sul tema dell'energia nella Convenzione delle Alpi
  - Attualmente (e dalla fine del mandato della Piattaforma Energia nel 2014) non esiste un comitato preposto all'energia nella Convenzione delle Alpi.
  - Le aspettative nei confronti del territorio alpino sono molteplici. I gravi e complessi impatti della crisi energetica si stanno intensificando, anche con riferimento alla Convenzione delle Alpi e ai suoi Protocolli.
  - È quindi indispensabile un'ampia presa di posizione della Convenzione delle Alpi sul tema dell'energia nella regione alpina
- Primo scambio il 18 Gennaio 2023; secondo scambio il 9 maggio 2023; verbali e ulteriori informazioni sul [cloud](#) (Password: Energy-Forum).

## Obiettivo

Creazione di un pool di approcci, risposte e argomentazioni specifiche per l'area alpina in merito agli attuali sviluppi in materia di energia nelle Alpi (Direttiva sulle fonti rinnovabili RED III), sulla base delle disposizioni della Convenzione delle Alpi e dei suoi [Protocolli](#). Questo obiettivo è stato perseguito in tutte e tre le riunioni. I dibattiti si sono sempre svolti seguendo la gerarchia a tre livelli risultante dal Protocollo Energia della Convenzione

delle Alpi: risparmio energetico, efficienza energetica, aumento dell'energia rinnovabile (ER)

## Dibattito

- Quali sono i maggiori conflitti legati all'energia nel vostro Paese o nella vostra organizzazione?
- Cosa agevolerebbe la soluzione dei conflitti (ad es. misure legali/possibilità di finanziamento, strategie, attività di comunicazione)?
- Con riferimento alla Direttiva sulle fonti rinnovabili (RED III), quadro giuridico per lo sviluppo delle ER in tutti i settori dell'economia dell'UE:
  - Si pensa di escludere determinati territori, progetti o tecnologie dall'applicazione dell'“interesse pubblico prevalente”?
  - La definizione e la delimitazione di territori per accelerare l'introduzione delle ER assume un ruolo chiave nell'ambito dell'attuazione. Come si presentano le iniziative di attuazione e in quale misura il territorio alpino viene posto al centro dell'attenzione quando gli Stati alpini procedono alla delimitazione degli spazi?
- Quali sono i punti forti del Protocollo Energia della Convenzione delle Alpi per quanto riguarda i conflitti d'uso dell'energia e come possiamo sfruttarli?
- Quali messaggi potrebbero essere portati a conoscenza della Conferenza delle Alpi a gennaio 2025?
- Quali possibilità vedete di mantenere vivo il dibattito sull'energia all'interno della Convenzione delle Alpi?

Dopo le presentazioni dei lavori del Comitato consultivo sul clima, del WWF sulla Kaunertal, nonché della Cipro International sui dibattiti in corso in Svizzera riguardo alla politica energetica, le delegazioni e gli Osservatori della Convenzione delle Alpi sono stati invitati a rispondere alle suddette domande. Qui di seguito troverete una sintesi dei principali contenuti (i link per ulteriori informazioni sono sottolineati). Il documento riflette il diverso livello di dettaglio dei contributi al dibattito. Ulteriori informazioni possono essere scaricate dai documenti salvati nel cloud o richieste alle singole delegazioni e agli Osservatori.

## Conflitti d'uso

### Quali sono i maggiori conflitti d'uso legati all'energia nel vostro Paese o nella vostra organizzazione?

- Austria
  - Utilizzo di superfici agricole
  - Scarsa accettazione dell'aumento delle fonti rinnovabili in linea con il fenomeno "Not in my backyard" ("NIMBY")
  - Aumento degli impianti di ER nell'ottica della compatibilità ambientale
  - Nel quadro dell'attuazione del recente Recast previsto dalla Direttiva UE sull'efficienza energetica (EED III) occorrerà eseguire un ulteriore adeguamento con obiettivi di riduzione dei consumi energetici più ambiziosi rispetto al passato e indicarlo nel Piano nazionale per l'energia e il clima (NEKP) aggiornato da sottoporre alla Commissione Europea a giugno 2024<sup>1</sup>
- Italia
  - Rimando agli articoli 3 (Conformità con il diritto internazionale e con le altre politiche) e 4 (Partecipazione degli enti territoriali) del Protocollo Energia
  - Marcia indietro per quanto riguarda la deregulation; le superfici utili per la coltivazione di alimenti non devono più essere utilizzate per la produzione di energia (limitazione decisa a maggio 2024); si tratta di stabilire le priorità: ad es. la sicurezza alimentare prevale sulla sicurezza energetica
- Francia
  - Diverse esigenze d'uso provocano conflitti, ad esempio in termini di difesa della biodiversità e del paesaggio
  - Qualità dell'aria e difesa della biodiversità sono in competizione con la produzione di energia da biomassa
- Slovenia
  - In Slovenia i maggiori conflitti per quanto riguarda la pianificazione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili (principalmente impianti fotovoltaici ed energia eolica) sono i seguenti:
    - Consumo di superfici libere in virtù dello sfruttamento di aree agricole e forestali di grande valore, perdita di parti caratteristiche di paesaggi rurali

---

<sup>1</sup> NB: Nel frattempo il NEKP è stato pubblicato e si può consultare qui:

[https://www.bmk.gv.at/dam/jcr:6c55ea04-e4b8-499f-ac3b-9d8786147cee/NEKP\\_Aktualisierung\\_2023\\_2024\\_final.pdf](https://www.bmk.gv.at/dam/jcr:6c55ea04-e4b8-499f-ac3b-9d8786147cee/NEKP_Aktualisierung_2023_2024_final.pdf)

- Rumore a bassa frequenza (soprattutto energia eolica), protezione degli uccelli
  - Potenziale di abbagliamento degli impianti fotovoltaici (FV) nelle vie di circolazione (tratte ferroviarie) e negli spazi lavorativi e residenziali
  - Debolezza della rete (rete mancante, costruzione di una nuova rete, linee elettriche aeree indesiderate)
  - Scarsa comunicazione con la popolazione residente (informazione tempestiva, illustrazione di vantaggi e svantaggi ecc.)
  - Protezione del patrimonio culturale
- Il ministero competente (per le risorse naturali e l'assetto territoriale) ha elaborato un'ordinanza contenente le regole della pianificazione territoriale per l'insediamento di impianti FV e collettori solari basandosi sulla Legge relativa all'introduzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; l'ordinanza attribuisce la priorità all'insediamento di impianti FV su superfici già destinate alla costruzione di tali impianti dai comuni o dallo Stato in virtù di leggi di pianificazione territoriale. Ne fanno parte i tetti di edifici e parcheggi con una superficie superiore a 1000 m<sup>2</sup>, le superfici stradali e ferroviarie, le superfici adibite alla produzione di energia elettrica e le discariche chiuse.
- CIPRA GERMANIA
    - Le piccole centrali idroelettriche destano preoccupazioni nelle Alpi tedesche: a livello comunale vengono emanate risoluzioni; vecchi progetti chiusi nei cassetti a causa della Direttiva UE sulle acque vengono tirati fuori
  - ISCAR
    - Conflitto tra la difesa della biodiversità e del paesaggio
    - Impianti FV installati in spazi aperti
    - Elaborazione di una base di pianificazione per superfici idonee alla produzione di ER (soprattutto FV):
      - Relazione con un elenco di criteri per superfici idonee dal punto di vista della biodiversità e del paesaggio e gravate da difetti strutturali precedenti: Pianificare il potenziamento delle energie rinnovabili dal punto di vista della biodiversità e del paesaggio | Piattaforma Scienza e Politica (Piattaforma SAP) (scnat.ch)
      - Studio sulla partecipazione della popolazione alla definizione delle priorità dei siti: Integrazione di fattori sociali: nuovo approccio nella scelta dei siti per gli impianti solari ed eolici (wsl.ch)

- WWF
  - Un sistema energetico gestito per 2/3 con energia fossile importata genera un conflitto d'uso tra ciò che viene fatto qui nel territorio alpino e ciò che avviene dove viene prelevata l'energia
  - Piano per le infrastrutture di rete (NIP): anche l'alimentazione regionale nelle reti a bassa tensione è una sfida; rafforzare le pianificazioni di rete a livello regionale/nazionale anche qui

**Cosa agevolerebbe la soluzione dei conflitti (ad es. misure legali/possibilità di finanziamento, strategie, attività di comunicazione)?**

*NB: In alcuni casi sono state proposte soluzioni nelle risposte alla domanda 1 sui conflitti d'uso.*

- Austria
  - Risparmio energetico ed efficienza energetica
    - Dogma: non produrre nemmeno un kilowattora che non venga consumato
    - Nella prospettiva della lotta ai cambiamenti climatici, insieme all'aumento delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, in quanto obiettivo proprio da perseguire in primo luogo per sé, può e deve contribuire in misura non trascurabile alla trasformazione energetica e al raggiungimento della neutralità climatica (triplice obiettivo: efficienza energetica, aumento delle fonti rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici): le positive interazioni dell'efficienza energetica sono evidenziate sia dall'aumento diretto della quantità e quindi della quota di rinnovabili sia dalla riduzione delle emissioni di gas serra; il risparmio energetico è essenziale per adempiere gli obiettivi climatici (risparmio di fonti fossili significa meno CO<sub>2</sub>) e per dare vita alla trasformazione energetica
  - Adeguate, effettive e tempestive possibilità di partecipazione (vedi anche il punto Selezione del luogo) per la società civile e forte attenzione a un'ottima gestione degli stakeholder
  - Selezione del luogo
    - Selezione lungimirante del luogo, importante per ridurre al minimo i conflitti
    - La Direttiva RED III prevede zone di accelerazione per l'ampliamento degli impianti di produzione di ER
    - A livello federale, è stato ultimamente approntato un Piano per le infrastrutture di rete (NIP) integrato che funge da strumento strategico superiore e considera tra l'altro le reti di trasmissione e anche i potenziali di

produzione sia per le infrastrutture dell'elettricità che per quelle del gas. Il NIP è stato altresì sottoposto a una valutazione d'impatto ambientale strategica che comprende anche misure volte a impedire, ridurre o compensare le ricadute ambientali negative.

- Utilizzo della valutazione d'impatto ambientale per discutere e affrontare temi di principio, come la selezione del luogo (vedi anche punto Selezione del luogo), le alternative di progetto, la variante zero ecc. (non solo a livello di singolo progetto, come ad esempio nella valutazione d'impatto ambientale)
- Un ordinamento territoriale che tenga conto anche della compatibilità ambientale, come chiave per risolvere i potenziali conflitti d'uso a livello di pianificazione
- Utilizzo dello strumento della mediazione ambientale
- Configurazione degli impianti: doppio uso con agrivoltaico, adeguata segnalazione luminosa notturna delle pale eoliche ecc.
- Incentivi mirati
  - Supplementi per impianti innovativi
  - Criteri ecologici alla base della concessione degli incentivi
  - Deduzioni ad esempio in caso di impianti FV installati in spazi aperti (con eccezioni, ad es. per discariche, agrivoltaico ecc.)
- Comunità d'uso di fonti rinnovabili
  - Vantaggi economici per l'uso comunitario (locale/regionale) di energia da fonti rinnovabili (tra l'altro riduzione degli oneri di rete)
  - Offrono vantaggi per le consumatrici e i consumatori e/o le produttrici e i produttori, rafforzando così il coinvolgimento della popolazione locale nella trasformazione energetica
- Occorre distinguere tra difesa del paesaggio e della biodiversità: il paesaggio non è sinonimo di biodiversità e si modificherà con il necessario ampliamento.

## **Direttiva sulle fonti rinnovabili (RED III)**

### **Si pensa di escludere determinati territori, progetti o tecnologie dall'applicazione dell'“interesse pubblico prevalente”?**

- Austria
  - La RED III si trova in fase di attuazione, per cui non è possibile fare dichiarazioni conclusive in merito all'applicazione del principio dell'“interesse pubblico prevalente” per specifiche zone/tecnologie

- Nell’ambito della determinazione dei potenziali effettuata nel quadro del NIP, si è tra l’altro presupposto che non vi saranno ampliamenti in aree protette di alto livello (vedi anche RED III, articolo 15 *quater*)
- Slovenia
  - Il nuovo articolo 16 *septies* della Direttiva RED III concernente la promozione dell’energia da fonti rinnovabili che fa riferimento all’interesse pubblico prevalente in Slovenia è stato recepito dalla Legge sull’introduzione di impianti di produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili (due nuovi paragrafi all’articolo 17); nessuna precedenza al settore energetico per l’installazione di impianti eolici nelle aree protette esistenti (o in parti di aree protette esistenti), che nelle rispettive norme di protezione già prevedono un divieto di costruzione di impianti
  - Lavori per la prioritizzazione di aree: analisi dell’uso dell’energia eolica e solare nonché 13 aree prioritarie (valutazione secondo le classi di rischio); tutte le aree Natura 2000 sono situate in zone ad alto rischio che non possono essere indicate come aree prioritarie
- CIPRA International
  - Sfida: interessi legati all’approvvigionamento di energia a pari livello con altri interessi (o addirittura prioritari); rischio di carenza come argomento a favore della prioritizzazione
- CIPRA AUSTRIA
  - Direttiva molto ampia: entro il 21 febbraio 2026 gli Stati membri dell’UE devono designare aree prioritarie per l’aumento delle fonti rinnovabili (zone di accelerazione)
  - Gli Stati membri provvedono affinché, nella procedura di rilascio delle autorizzazioni, la pianificazione, la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile siano considerati di interesse pubblico prevalente e nell’interesse della salute e della sicurezza pubblica. Ciò assume particolare rilevanza laddove vadano considerati gli interessi previsti dalle direttive “Habitat”, “Uccelli” e dalla direttiva quadro sulle acque. La Direttiva RED III (cfr. Art. 16 *septies*) è formulata in modo da consentire autorizzazioni eccezionali (ad es. costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in un’area Natura 2000)

**La definizione e la delimitazione di territori per accelerare l'introduzione delle energie rinnovabili assume un ruolo chiave nell'ambito dell'attuazione. Come si presentano le iniziative di attuazione e in quale misura il territorio alpino viene posto al centro dell'attenzione quando gli Stati alpini procedono alla delimitazione degli spazi?**

- Austria
  - L'effettiva delimitazione delle zone di accelerazione viene effettuata dai Länder federali
- Slovenia
  - Con il supporto tecnico della Commissione Europea, è stato eseguito il progetto "RES Slovenia":
    - Analizzato il potenziale d'uso di energia solare, eolica e idrica e l'idoneità delle aree in base a 13 gruppi di regimi di protezione (aree prioritarie)
    - Individuazione di aree esenti da rischi, a basso, medio o alto rischio ai fini dell'installazione di nuovi impianti di produzione di energie rinnovabili: tutti i luoghi all'interno di aree Natura 2000 sono situati in aree ad alto rischio (questi non sono censiti come luoghi prioritari)
    - I risultati del progetto RES in Slovenia vengono utilizzati come base di esperti ai fini dell'elaborazione del programma d'intervento tematico per le potenziali aree prioritarie per l'energia eolica e solare
    - Nel programma d'intervento vengono delimitate, per l'installazione di nuovi impianti FV ed eolici, aree prioritarie che non saranno situate in aree Natura 2000, in parchi nazionali e altri parchi naturali, aree paesaggistiche ecc.
    - Le disposizioni o gli articoli facenti riferimento alle aree prioritarie per le energie rinnovabili vengono attuate nell'arco di tempo previsto (fino a maggio 2025) dalla legge menzionata nella risposta alla domanda precedente
- CIPRA International
  - Occorre un rilevamento cartografico delle aree di rilevanza nazionale meritevoli di protezione; esigenza di un progetto alpino in cui vengano rilevati i paesaggi che vengono alla luce sotto i ghiacciai; necessario definire con chiarezza il concetto di "meritevole di protezione"

## Protocollo Energia

*NB: Una presentazione sul Protocollo Energia è disponibile nel [cloud](#).*

### **Quali sono i punti forti del Protocollo Energia della Convenzione delle Alpi per quanto riguarda i conflitti d'uso dell'energia e come possiamo sfruttarli?**

- Austria
  - Il Protocollo Energia ha valore di legge in Austria ed è quindi direttamente applicabile; cfr. art. 5 comma. 2 da cui si può trarre il principio “energy efficiency first”: “Le Parti contraenti provvedono a migliorare la compatibilità ambientale dell'utilizzo dell'energia, promuovono prioritariamente il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia stessa.”
  - Lo Stato e i Länder stanno elaborando una strategia “energy efficiency first” che sarà ultimata entro la fine del 2024 (maggiori informazioni e dettagli sono riportati in un documento supplementare nel [cloud](#); disponibile solo in tedesco)
- Slovenia
  - Pur essendo stato approvato ormai 20 anni fa, il Protocollo evidenzia aspetti, tuttora molto importanti, legati all’approvvigionamento energetico nella sensibile regione alpina, in primo luogo l’uso efficiente dell’energia e il minor impiego delle fonti fossili.
  - La vulnerabilità del territorio alpino viene posta in primo piano; ad esempio valutazioni dell’impatto ambientale, accesso alle migliori tecnologie, rinnovo delle aree di cui all’articolo 11 (rinaturalizzazione e ingegneria naturalistica)
- CIPRA AUSTRIA
  - Il Protocollo può produrre effetti; ad es. l’art. 10 comma 2 è stato sufficiente per la procedura relativa al Kronhofgraben (AT: impedimento di una linea elettrica aerea sopra il Kronhofthörl)

## Conclusioni e prospettive

### Quali messaggi potrebbero essere portati a conoscenza della Conferenza delle Alpi a gennaio 2025?

- Riconoscimento delle attività della delegazione austriaca ed espressione della necessità di continuare ad occuparsi dell'energia in seno agli organi della Convenzione delle Alpi
- Presentazione di una proposta di decisione del seguente tenore:

“Riconoscendo gli obblighi che ci impongono la Convenzione delle Alpi e in particolare i Protocolli Energia, Protezione della natura e tutela del paesaggio e Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, nonché la Dichiarazione sulla gestione dell'acqua elaborata insieme, la Conferenza delle Alpi constata la necessità di proseguire in maniera adeguata il dialogo transfrontaliero finalizzato ad affrontare insieme le questioni energetiche, nel rispetto dei limiti ecologici esistenti nel territorio alpino.”

### Quali possibilità vedete di mantenere vivo il dibattito sull'energia all'interno della Convenzione delle Alpi?

- Rifiuto dell'idea di un nuovo gruppo di lavoro nell'ambito della Convenzione delle Alpi
- Esigenza di sottrarre il processo all'emotività
- Continuare a seguire il tema anche tramite il Comitato consultivo sul clima
- Concezione di un progetto successivo; dai Protocolli della Convenzione delle Alpi emerge un impegno a una collaborazione specifica di progetto
  - Obiettivo: trovare percorsi di scambio di informazioni sui temi energetici allo scopo di sviluppare analogie
  - Temi possibili:
    - Sviluppo di una strategia di comunicazione (gestione dei conflitti d'uso)
    - Bozza di una guida per le autorità che indichi come gestire questi conflitti
    - Progetto di osservazione e informazione duratura -> cooperazione nell'ambito della ricerca scientifica
  - Possibili percorsi di attuazione:
    - Presentazione del progetto tramite il Programma Spazio Alpino

- Esempi del tema nel quadro della prossima presidenza AT-LI 2025 di EUSALP; la Carinzia ha dato segnali positivi di volersi occupare del tema delle energie rinnovabili e dei conflitti d'uso
- Coinvolgimento dei Gruppi d'Azione 6 e 9

**Redatto da**

Ministero federale per la Protezione del clima, l'Ambiente, l'Energia, la Mobilità, l'Innovazione e la Tecnologia

Ewald Galle e Katharina Zwettler

Telefono: +43 1 71162 – 611617; +43 664 88742396

E-mail: [ewald.galle@bmk.gv.at](mailto:ewald.galle@bmk.gv.at); [katharina.zwettler@bmk.gv.at](mailto:katharina.zwettler@bmk.gv.at)

Data: 4 settembre 2024